



Università degli Studi di Palermo
Scuola delle Scienze Umane
e del Patrimonio Culturale
Dipartimento di Scienze Umanistiche



fondazione
ignazio buttitta

Scritture migranti 5



Letteratura postcoloniale italiana?

Palermo

10 > 12 marzo 2016

SEDE DEGLI INCONTRI PROPEDEUTICI:

- SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE
E DEL PATRIMONIO CULTURALE
Ed. 12 - Viale delle Scienze

SEDI DEL SEMINARIO:

- PALAZZO CHIARAMONTE (STERI)
Piazza Marina, 61
- MUSEO INTERNAZIONALE DELLE
MARIONETTE "ANTONIO PASQUALINO"
Piazza Antonio Pasqualino, 5

PROGRAMMA del Seminario internazionale

Giovedì **10 marzo**

Steri Chiaramonte

ore 17.00

Apertura del Convegno

Saluti delle Autorità

Fabrizio Micari, Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Leoluca Orlando, Sindaco della Città di Palermo

Ignazio E. Buttitta, Presidente della Fondazione Ignazio Buttitta

Girolamo Cusimano, Presidente della Scuola delle Scienze Umane
e del Patrimonio Culturale

Leonardo Samonà, Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche

Enrica Cancelliere, Coordinatore dei Corsi di Laurea in "Lingue e letterature
moderne e Mediazione linguistica Italiano come lingua seconda"
e "Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente"

ore 18.00

Relazioni introduttive

presiede Simona Costa

Colonialismo e scritture italiane

Giovanni Saverio Santangelo

La donna: reificazione e controcanto

Laura Restuccia

Venerdì 11 marzo

Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino"

ore 9.00 - 10.30

presiede Laura Restuccia

*Le parole degli altri. Il linguaggio come ponte
per un altro punto di vista*

Carlo Lucarelli

La letteratura postcoloniale. Fra memoria e oblio

Daniele Comberiati

Pausa caffè

ore 11.00 - 12.30

Alessandra Di Maio

conversa con

Cristina Ubax Ali Farah

ore 16.30 - 18.00

Kossi Komla-Ebri e Giovanni Saverio Santangelo

conversano con

Carlo Lucarelli

ore 19.00

Spettacolo teatrale *Regina di fiori e di perle
Racconti e musiche dall'Etiopia*

di Gabriella Ghermandi

Sabato 12 marzo

Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino"

ore 9.30

presiede Giovanni Saverio Santangelo

Gabriele d'Annunzio e il mito della colonizzazione

Aldo Occhipinti

ore 10.00

Tavola rotonda *La memoria coloniale nella Letteratura italiana*

coordinano Kossi Komla-Ebri e Laura Restuccia
con la partecipazione di Cristina Ubax Ali Farah,
Gabriella Ghermandi e Carlo Lucarelli

Pausa caffè

Dibattito

Saluti finali

Incontri propedeutici

Ai fini della maturazione dei **3 CFU** per attività di tipologia **F**, il convegno è stato preceduto dai seguenti incontri seminariali dedicati agli studenti:

Martedì 9 febbraio

Aula Cocchiara ed. 12

ore 9.00 - 13.00

coordinato da Laura Restuccia

Venerdì 12 febbraio

Aula Cocchiara ed. 12

ore 9.00 - 13.00

coordinato da Giovanni Saverio Santangelo

Mercoledì 17 febbraio

Aula Cocchiara ed. 12

ore 9.00 - 13.00

coordinato da Giovanni Saverio Santangelo

Giovedì 10 marzo

Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino"

ore 10.00 - 13.00

proiezione del film *Il leone del deserto*

di Mustapha Akkad (1981)

Proseguendo il 'discorso' avviato con le precedenti edizioni del Seminario internazionale sulle "Scritture migranti" (*Giornate sulla Letteratura delle migrazioni. Il caso Italia*, 21-22 maggio 2010; *La cultura romani*, 3-10 ottobre 2011; *La letteratura migrante e la sua ricezione critica in Italia*, 17-29 maggio 2012; *Poete e Poeti*, 6-15 novembre 2014) si è scelto, in questa occasione, di incentrare il quinto Seminario – ideato in partenariato con la Fondazione Ignazio Buttitta – sulla letteratura ispirata dalla colonizzazione italiana nel Continente africano.

Il colonialismo italiano è stato un fenomeno storico-politico, innescato fin dai suoi primi esordi dalle esigenze economiche e commerciali di quel neonato Regno d'Italia che aveva appena riunito, a conclusione del processo risorgimentale, in una unità territoriale e politica le diverse realtà culturali sparse sulla Penisola. Il regime fascista utilizzò con indiscussa abilità l'idea colonialista con la propaganda di valori 'positivi' con i quali martellava l'opinione pubblica (il prestigio internazionale garantito dalle conquiste, l'eroismo delle truppe utilizzate, l'opera 'civilizzatrice' condotta sui territori strappati alle popolazioni soggiogate).

La costante diffusione dello stereotipo di "Italiani brava gente", al riparo del quale ci si è trincerati per interi decenni – anche successivi alla caduta del regime mussoliniano – ha reso saltuario l'approfondimento di una riflessione critica. A differenza di altre Nazioni che avevano instaurato veri e propri Imperi coloniali, l'Italia non ha vissuto né le fasi costituite dalle lotte di liberazione dei territori colonizzati né quelle relative ai processi, spesso artificiosi, della decolonizzazione,

Una volta perdute le colonie, gli Italiani hanno dunque finito per identificare il colonialismo nostrano con la ventennale stagione fascista, accomunando ambedue i fenomeni – quasi fossero collimanti sul piano storico – nella rimozione dettata dalla vergogna. Ma hanno anche finito per andare oltre: nella perdurante latitanza, protrattasi per interi decenni, di approfondite analisi socio-politiche e storiografiche sulle ideologie, sulle prassi e sui nodi storico-politici che hanno intessuto l'intera vicenda del colonialismo italiano, essi hanno accettato di fare approdo distratto e acritico sulle rive di una generalizzata e rassicurante rimozione-autoassoluzione.

Anche la letteratura incentrata su questa triste pagina della storia italiana ha seguito un percorso che dalla esaltazione del fenomeno la ha condotta ad un lungo silenzio di rimozione, interrotto, seppur in modo fin troppo timido, soltanto intorno agli anni Cinquanta.

Solo recentemente si sono imposte all'attenzione del pubblico e degli studiosi una serie di opere indirizzate a rimuovere le reticenze sulla parentesi coloniale. Tali scritti invitano ad entrare in contatto con ciò che si preferiva non sapere e con le conseguenze di quel passato, spingendo a misurarci con le responsabilità che l'Italia ha assunto, anche successivamente alla conclusione del Secondo conflitto mondiale, nei confronti dei Paesi africani a suo tempo colonizzati: responsabilità su cui si è spesso, anche di recente, sorvolato.

* * *

Comitato scientifico
Kossi Komla-Ebri
Laura Restuccia
Giovanni Saverio Santangelo

Segreteria organizzativa
Rosi Pollara
Daria Settineri

Segreteria
Federica Di Pisa
Lea Fantucchio
Aldo Occhipinti
Gaspere Pecoraro
Francesco Paolo Sanalidro
Giorgio Santangelo
Claudia Vizzini



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Scuola delle Scienze Umane
e del Patrimonio Culturale
Dipartimento di Scienze Umanistiche



Il Convegno è valido per l'attribuzione agli Studenti,
dopo la prevista verifica finale,
di **3 CFU** per attività di **tipologia F**

Iniziativa realizzata nell'ambito del programma
dell'Università degli Studi di Palermo
per la Promozione delle attività culturali e sociali degli Studenti
(L.429/1985)